

SANITÀ IN PUGLIA

I SERVIZI E LE POLEMICHE

I RISPARMI PER LA REGIONE

Ogni elettrocardiogramma costa 16,7 euro, mortalità da infarto o ischemia ridotta del 50%. Lopriore: Puglia all'avanguardia

Telecardiologia, oltre 112mila referti nel 2013

«Più esami on line con il 118: prevenzione e minori costi»

● Ci sono sicuramente molte cose che non funzionano nel sistema sanitario pugliese, nonostante la maxi-riorganizzazione avviata col piano di riordino nel 2011. Ma di certo, la telecardiologia in Puglia continua a mietere primati, non solo dal punto di vista quantitativo e qualitativo, ma anche da quello del contenimento dei costi.

La struttura regionale di Telecardiologia, guidata da **Claudio Lopriore**, nei giorni scorsi ha raccolto un po' di dati, sulla base degli studi presentati all'ultimo Convegno nazionale della Società Italiana di Cardiologia e, dall'analisi, viene fuori che non solo il servizio utilizzato nell'emergenza non produce costi quanto l'ospedale, ma genera notevoli risparmi e consente un'attività di prevenzione sul territorio fino a qualche anno fa del tutto indisponibile.

Dall'ottobre 2004 - quando fu avviata la sperimentazione del servizio - al 31 Dicembre 2013 sono stati effettuati complessivamente 635.509 elettrocardiogrammi, tutti refertati in tempo reale con consulenza cardiologica on line. E, va sottolineato, su un campione di 206mila pazienti esaminati in questi anni, il 14,6% (oltre 30mila persone) ha avuto un referto positivo per ischemia che, se non riscontrato in tempo, si sarebbe potuto rivelare mortale.

Un trend in decisa crescita quello della telecardiologia, se si pensa che nei soli ultimi due anni si è passati dai 106.870 Ecg del 2011 ai 112.060 dello scorso anno (di cui 109.750 sui 274.198 interventi complessivi del 118). Il tutto ad un costo annuale di 1 milione e 833mila euro.

Ogni ambulanza dedicata all'emergenza (118), potendo usufruire di un servizio a prestazioni illimitate, h 24 e 7 giorni su 7, è costata in media solo 530 euro mensili, con un'incidenza di appena il 2,38% sui costi totali sostenuti dalla Regione. E ogni singolo elettrocardiogramma è costato alla servizio sanitario 16,70 euro, con un abbattimento della mortalità

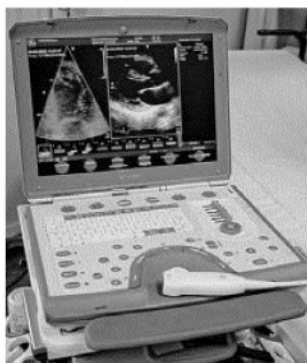
da infarto del 50%, e un risparmio medio per la Regione tra i 900mila euro e i 4,3 milioni di euro l'anno.

Più in dettaglio - sulla base del Nomenclatore regionale - a fronte dei 16,7 euro per l'ecg on line, ogni analoga prestazione (compreso il consulto) costa tra i 24,80 e i 55,20 euro. Non solo: il costo unitario per diagnosi pre-ospedaliera di malattia cardiovascolare acuta è risultato pari 49,2 euro, quello per escludere una patologia cardiovascolare acuta di 25,3 euro. Ebbene, con 629 diagnosi pre-ospedaliere di «stemi» (livello alto dell'infarto da miocardio) e una riduzione conseguente della mortalità pari a 69 vite per anno, il risparmio medio potenziale realizzato tramite questo servizio è risultato tra i 990 e i 2.508 euro per ciascun paziente.

Il tutto, proprio perché la telecardiologia «consente di diagnosticare immediatamente a casa del paziente un infarto e di poterlo trattare nel minor tempo possibile: basti considerare - spiega Lopriore - che a più di 600 pazienti all'anno con infarto miocardico acuto, in media, è stato possibile accedere ad una angioplastica in tempi inferiori (41 minuti circa) rispetto a quelli dettati dalle linee guida internazionali. Anche nel caso di aritmie pericolose o di presunte ischemie, la possibilità di un'assistenza specialistica cardiologica domiciliare - col supporto della telemedicina anche per l'eventuale ricovero ospedaliero - consente quella tempestività dell'intervento spesso indispensabile e, conseguentemente, la riduzione dei costi di gestione delle patologie croniche, con minori ricoveri in ospedale».

Di più: nei casi in cui il ricovero specialistico nella struttura ospedaliera risulta particolarmente disagevole, «con questo servizio garantiamo l'equità di accesso alle cure per tutti i cittadini pugliesi, anche quelli che vivono in aree più lontane dai centri urbani».

b. mart.



CUORE Esame con ecocardiografo



EMERGENZA Dal 2004 oltre 30mila pugliesi a rischio salvati col servizio on line